

## Alla Leg

# Margherita Hack presenta il suo libro

All'analisi delle condizioni di una ricerca che non ha più né Stato né Chiesa su cui contare è dedicato l'ultimo libro dell'astrofisica Margherita Hack, "Libera scienza in libero Stato" (Rizzoli), che l'autrice presenterà oggi, alle 17.30, nel giardino interno della Libreria editrice goriziana. Sui temi del libro assieme alla scienziata e intellettuale di fama mondiale, membro delle più rinomate società fisiche e astronomiche, dell'Accademia dei Lincei e dal 2002 presidente onorario dell'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti, dialogherà la giornalista Marina Silvestri.

Nel volume, Margherita Hack passa al vaglio le riforme che si sono succedute sotto quattro governi, denuncia gli errori ricorrenti e le troppe incongruenze, mette in luce gli esempi positivi incontrati nel corso della sua carriera e infine propone qualche idea. Per evitare che i troppi medici al capezzale dell'università malata finiscano per ammazzarla.

La denuncia che emerge dal libro è chiara: non solo siamo fra gli ultimi in Europa nelle materie scientifiche, ma quando riusciamo a formare un genio in genere gli mettiamo in mano una valigia e lo mandiamo a far del bene all'estero. Perché in Italia la ricerca proprio non vuole funzionare? Per due motivi, risponde l'autrice: entrambi ben radicati nella storia e nel costume naziona-

li. Da un lato scontiamo una cronica quanto inspiegabile paura della scienza e delle sue potenzialità, e dal caso Galileo alla battaglia contro l'analisi preimpianto degli embrioni molta responsabilità spetta alla Chiesa nella dialettica con lo Stato che pure si professa laico.

Dall'altro lato ci si mette lo Stato che, da destra a sinistra, taglia i fondi all'università, spreca le scarse risorse, ingarbuglia le carriere accademiche senza peraltro riuscire a sottrarle ai "baroni". Così, mentre da ogni parte si decanta l'importanza dell'innovazione per la crescita del paese, nei fatti chi dovrebbe produrla viene ostacolato con ogni mezzo, concorsi macchinosi, precariato a vita, stipendi da fame e obiezione di coscienza: storie di ordinaria contraddizione in un sistema che cola a picco.

Il calendario di "Libri e autori" alla Leg proseguirà venerdì 2 luglio con la presenza di Piero Dorflès a presentare il suo "Il ritorno del dinosauro" (Garzanti) insieme con Dalia Vodice; giovedì 8 con la partecipazione di Adriano Petta, autore del libro "Ipazia. Vita e sogni di una scienziata del IV secolo" (La Lepre Edizioni) che verrà presentato da Erika Jazbar; giovedì 15 con l'incontro dedicato al libro "La medicina dei Longobardi" (Leg) di Franco Fornasaro che converserà con Elisa Sinosich.

